



SCHEDA RIASSUNTIVA ISTANZA

DATA	02 SETTEMBRE 08	PROTOCOLLO N°	984/2008/PR
INVIATA PER:	RACCOMANDATA CON AVVISO DI CONSEGNA		
OGGETTO:	RICHIESTA GARANZIA DIRITTO AL VOTO PER MARITTIMI IMBARCATI ESTERO		
NOTE:	PRATICA IN LAVORAZIONE		

INVIATA A:	RICEVUTA DI RITORNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERLUSCONI	04 SETTEMBRE 2008
SOTTOSEGRETARIO GIANNI LETTA	08 SETTEMBRE 2008

LAVORAZIONE:

- In data 06 novembre 2008 la Dott.ssa L. Di Martino con DICA 0017252.3.12.1 ha dato riscontro a nostra istanza chiedendo elementi di valutazione ai seguenti dicasteri: Esteri, Interno, Trasporti, Lavoro.
- In data 22 dicembre 2008 con DICA 0019561-3.12.1 vengono sollecitati i dicasteri Esteri e Trasporti per riscontro nota diritto al voto.
- In data 16 marzo 2009 con DICA 0003977-3.12.1 viene sollecitato il Ministero dei Trasporti a dare riscontro a nota sul diritto al voto
- In data 28 maggio 2009 con DICA 0008063-3.12.1 viene sollecitato il Ministero dei Trasporti a dare riscontro a nota sul diritto al voto
- In data 15 giugno 2009 SDM con nota 2030/2009/PR scrive al Presidente del Consiglio per chiedere Suo personale intervento, e segnalando il comportamento inqualificabile del Ministro Matteoli e del Suo dicastero, totalmente indifferenti ai problemi dei marittimi.
- In data 16 luglio 2009 la Presidenza del Consiglio ci segnala di aver ricevuto tutti i pareri dei dicasteri.

DATA	07 SETTEMBRE 09	PROTOCOLLO N°	2036/2009/PR
INVIATA PER:	RACCOMANDATA CON AVVISO DI CONSEGNA		
OGGETTO:	RICHIESTA GARANZIA DIRITTO AL VOTO PER MARITTIMI IMBARCATI ESTERO		
NOTE:	PRATICA IN LAVORAZIONE		

INVIATA A:	RICEVUTA DI RITORNO
PRESIDENTE CAMERA DEPUTATI . ON FINI	09 SETTEMBRE 2009

- In data 22 ottobre 2009 abbiamo avuto riscontro dal Presidente Fini, che ci segnalava di aver trasmesso nostra istanza alla Commissione Parlamentare competente (prot 2009/0010897/PRES)

DATA	20 GENNAIO 2010	PROTOCOLLO N°	2100/2010/PR
INVIATA PER:	RACCOMANDATA CON AVVISO DI CONSEGNA		
OGGETTO:	RICHIESTO CONTATTO CON COMMISSIONE PARLAMENTARE		
NOTE:	PRATICA IN LAVORAZIONE		

INVIATA A:	RICEVUTA DI RITORNO
DOTTOR ALBERTO SOLIA	22 GENNAIO 2010

- In data 02 febbraio 2010 prto 2010/0001045/PRES il Dottor Solia ha risposto nostra richiesta indicandoci la XI Commissione parlamentare (Lavoro Pubblico e Privato)

DATA	25 febbraio 2010	PROTOCOLLO N°	2115/2010/PR
INVIATA PER:	RACCOMANDATA CON AVVISO DI CONSEGNA		
OGGETTO:	RICHIESTA GARANZIA DIRITTO AL VOTO PER MARITTIMI IMBARCATI ESTERO		
NOTE:	PRATICA IN LAVORAZIONE		

INVIATA A:	RICEVUTA DI RITORNO
PRESIDENTE DEL SENATO RENATO SCHIFANI	
PRESIDENTE DELLA CAMERA GIANFRANCO FINI	
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERLUSCONI	
PRESIDENTE XI COMMISSIONE MOFFA	



Sindacato dei Marittimi

LABOUR UNION OF MARITIME

prot. n° 984/2008PR

data: 02/09/2008



9842008PR

Egregio
Presidente del Consiglio
Onorevole Silvio Berlusconi
Presidenza del Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi
Piazza Colonna, n° 370
00187 - Roma

E, per conoscenza
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
Gianni Letta

OGGETTO: riconoscimento del diritto di voti per i lavoratori marittimi

Onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri,

sono il Presidente del SDM Sindacato dei Marittimi, una associazione sindacale costituitasi a Roma nel gennaio 2007, e composta da soli lavoratori del settore marittimo. Non facciamo parte di alcuna confederazione sindacale, siamo totalmente autonomi. Il nostro unico compito è tutelare i diritti dei lavoratori marittimi e per questo non rappresentiamo nessuna idea politica. I problemi inerenti la sicurezza, la salute e i diritti non hanno "colore politico".

Premesso che sono perfettamente consapevole che le cose di cui ora scriverò Lei le conosce già molto bene, intendo principalmente informarla del fatto che le stesse sono conosciute e sentite altrettanto bene da un ampio numero di cittadini/lavoratori, stanchi nel vedere che nessuno lavori per risolvere un problema che fa sentire noi marittimi cittadini di serie B, ed è mio dovere tornare a chiedere l'esercizio del diritto di voto per noi lavoratori marittimi

Scrivo direttamente a Lei, perché vorremmo che questo argomento venga trattato al di fuori di contesti politicizzati, e a tal proposito non cadiamo nella banalità di strumentalizzare o fare una comparazione con gli immigrati di cui in questi giorni si parla. Stiamo ascoltando varie dichiarazioni politiche che rivendicano, chiedono il diritto di voto per gli immigrati e sentiamo il dovere di ricordare che questo diritto, ancora oggi, per una parte di cittadini italiani non è garantito.

Esatto, nel 2008 in Italia per i marittimi italiani a bordo delle navi, soprattutto per il lungo corso, questo diritto non è garantito. La legge non prevede la possibilità per noi marittimi italiani, di partecipare alle votazioni nazionali, ci viene negato il diritto di scegliere i nostri rappresentanti.

Mentre altri paesi non solo modernizzati (vedi Filippine), garantiscono questo diritto ai loro cittadini che svolgono questo mestiere, noi in Italia siamo totalmente ignorati.

sede operativa head office

via dei conciatori 7 | 00154 roma (italy) | tel. + 39 06 99341586 (italy) +44 1322 682194 (UK) +40 21 5193586 (romania) | fax +39 06 62298587
C.F. 90049530570 | www.sindacatomarittimi.eu | segreteria@sindacatomarittimi.eu

Non ci sono giustificazioni per questa mancanza, ed è **umiliante per noi marittimi italiani dover chiedere al nostro Stato il riconoscimento/garanzia di uno dei nostri diritti costituzionali**. Sono state fatte leggi per riconoscere il diritto al voto per gli italiani all'estero, ora si discute degli immigrati ma ci si dimentica di una parte di cittadini che sono italiani, che risiedono e hanno famiglia in Italia. Non siamo italiani solo quando paghiamo le tasse. Le navi su cui lavoriamo a poppa hanno la bandiera italiana, quando siamo su navi straniere rappresentiamo la professionalità e l'orgoglio di essere italiani, eppure proprio la nostra patria poi ci esclude dalla sua vita sociale.

Questo Governo ha risolto il problema dei rifiuti di Napoli, dimostrando che quando si vuole anche in Italia siamo capaci di risolvere tutto, di conseguenza il non riconoscere il voto ad una parte di cittadini non è più accettabile. Ci sono vari modi e mezzi per garantire il voto anche a noi marittimi.

Ci auguriamo che prenderà atto di questa richiesta. Disponibili sempre a fornire la nostra collaborazione, le porgiamo cordiali saluti.



IL PRESIDENTE DEL SINDACATO DEI MARITTIMI

Ufficiale di Navigazione Mauro Marino

Mauro Marino



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Ufficio concertazione amministrativa e monitoraggio
Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela
dei diritti della persona

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0017252-3.12.1
del 06/11/2008



OGGETTO

Roma, 6 NOV. 2008 20

MINISTERO AFFARI ESTERI
Direzione Generale italiani all'estero e
politiche migratorie
Ufficio VII Elettorale
Piazzale della Farnesina, 1
00194 R O M A

MINISTERO INTERNO
Dipartimento per gli affari interni e territoriali
Direzione Centrale dei servizi elettorali
Palazzo Viminale
Via A. Depretis, 1
00184 R O M A

MINISTERO INFRASTRUTTURE
E TRASPORTI
Gabinetto del Ministro
Piazzale Porta Pia, 1
00198 R O M A

MINISTERO LAVORO, SALUTE
E POLITICHE SOCIALI
Gabinetto del Ministro
Via V. Veneto, 56
00187 R O M A

e, p. c.

SINDACATO DEI MARITTIMI
Via dei Conciatori, 7
00154 R O M A

OGGETTO: Esercizio del diritto di voto dei lavoratori marittimi imbarcati.

E' pervenuta a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri l'acclusa nota con la quale il Sindacato dei marittimi segnala la problematica che attiene alla possibilità di poter esercitare il diritto di voto da parte di cittadini italiani temporaneamente all'estero, ovverosia imbarcati in ragione dello svolgimento della propria attività lavorativa.

In relazione alla problematica prospettata, si pregano codeste Amministrazioni di far pervenire ogni possibile elemento di valutazione, ciascuna nell'ambito delle specifiche competenze, ai fini di un'eventuale iniziativa da assumere al riguardo.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa L. DI MARTINO)

L. Di Martino



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 22 DIC. 2008 20

Ufficio concertazione amministrativa e monitoraggio
Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela
dei diritti della persona

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0019561-3.12.1

del 22/12/2008



3616261

OGGETTO

MINISTERO AFFARI ESTERI
Direzione Generale italiani all'estero e
politiche migratorie
Ufficio VII Elettorale
Piazzale della Farnesina, 1
00194 R O M A

MINISTERO INFRASTRUTTURE
E TRASPORTI
Gabinetto del Ministro
Piazzale Porta Pia, 1
00198 R O M A

e, p. c.

SINDACATO DEI MARITTIMI
Via dei Conciatori, 7
00154 R O M A

OGGETTO: Esercizio del diritto di voto dei lavoratori marittimi imbarcati.
(Rif. Nota Di.C.A. 0017252-3.12.1 del 6 novembre 2008).

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla propria nota sopra richiamata, si pregano codeste Amministrazioni di voler fornire un cortese riscontro, atteso che il Ministero dell'Interno ed il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali hanno provveduto a far conoscere le proprie valutazioni in merito all'esigenza segnalata dal Sindacato dei marittimi di poter esercitare il diritto di voto ove temporaneamente all'estero, ovverosia imbarcati.

Si resta in attesa di un sollecito, cortese riscontro

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dott. ssa L. DI MARTINO)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Ufficio concertazione amministrativa e monitoraggio

Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela
dei diritti della persona

Roma, 16 MAR. 2009 20

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0003977-3.12.1

del 16/03/2009



3808975

OGGETTO

MINISTERO INFRASTRUTTURE
E TRASPORTI
Gabinetto del Ministro
Piazzale Porta Pia, 1

00198 R O M A

e, p. c.

SINDACATO DEI MARITTIMI
Via dei Conciatori, 7

00154 R O M A

OGGETTO: Esercizio del diritto di voto dei lavoratori marittimi imbarcati.

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alle precedenti note di questo Ufficio, da ultimo prot. Di.C.A. 0019561-3.12.1 del 22 dicembre 2008, si prega codesto Ministero di far conoscere le proprie valutazioni sulla questione rappresentata dal Sindacato dei marittimi.

Si fa presente che i Ministeri dell'Interno, del Lavoro, Salute e Politiche sociali, nonché degli Affari Esteri hanno già provveduto a far conoscere il proprio avviso in ordine a quanto prospettato.

Si sarà grati di un cortese, sollecito riscontro.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(Cons. Anna GARGANO)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
Ufficio concertazione amministrativa e monitoraggio
Servizio infrastrutture, attività produttive, territorio, ambiente,
attività culturali e tutela dei diritti della persona

28 MAG. 2009

Roma, 20

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0008063-3.12.1

del 28/05/2009



3979879

MINISTERO INFRASTRUTTURE
E TRASPORTI
Gabinetto del Ministro
Piazzale Porta Pia, 1

OGGETTO

00198 R O M A

e, p. c.

SINDACATO DEI MARITTIMI
Via dei Conciatori, 7

00154 R O M A

Esercizio del diritto di voto dei lavoratori marittimi imbarcati.

Si fa riferimento all'oggetto e seguito alle note di questo Ufficio, da ultimo prot. Di.C.A. 003977-3.12.1 del 16 marzo 2009.

Al fine di dare opportuno riscontro a quanto da tempo posto all'attenzione di questa Presidenza dal Sindacato in indirizzo, nonché ai fini della completezza di istruttoria amministrativa da parte dello scrivente, si sarà grati a codesto Dicastero se vorrà far conoscere le proprie valutazioni sulla questione in parola.

Si resta in attesa di una cortese, sollecita risposta.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(Cons. Anna GARGANO)

leat

h



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 15 giugno 2009

Prot. 2030/2009/PR



Egregio

Presidente del Consiglio dei Ministri

Silvio BERLUSCONI

Presidenza del Consiglio (palazzo Chigi)

Piazza Colonna, n° 370

00187 - ROMA

Oggetto: **diritto al voto lavoratori marittimi**

Egregio Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi,

anche in queste ultime votazioni i lavoratori marittimi imbarcati non hanno avuto la possibilità di esercitare il loro diritto al voto, cioè partecipare alla vita sociale non solo italiana ma anche europea. Molte leggi che ricadono sul nostro settore partono dall'Europa, e forse sarà il caso di portare anche questo argomento "diritto al voto per i marittimi" in quelle stanze.

In data 25 maggio 2009, la Presidenza del Consiglio ha inviato ennesimo sollecito al Ministero dei Trasporti (DICA 0008063-3.12.1 del 28/5/2009) relativo alla nostra istanza prot. 9842008 del 02 settembre 2008, con la quale chiedevamo la garanzia di poter esercitare tale diritto.

Questo vuol dire che dal settembre 2008 il Ministero dei Trasporti ha mostrato totale indifferenza a questa istanza, ed è grave che in uno Stato di diritto accada questo. Il Ministro dei Trasporti Altero Matteoli **dovrebbe dimettersi** dal suo incarico, poiché non è accettabile, ed è offesa, non dare riscontro non solo ai cittadini italiani, ma alla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A questo punto Le chiediamo suo personale intervento affinché tale vicenda venga risolta ed in modo positivo. In caso contrario vorrà dire che lo Stato italiano, l'attuale classe politica non è capace di garantire a tutti i cittadini, i diritti base di uno Stato di diritto.

Notiamo, come non solo il Ministro Matteoli sia indifferente ai problemi della nostra categoria, e sinceramente ora cominciamo ad avere dubbi su molti aspetti che non volevamo prendere in considerazione.

Potevamo capire, anche se non accettare il silenzio a proposte o richieste infondate, anche se un cenno di riscontro da parte dello Stato dovrebbe sempre esserci. Non capiamo invece il perché non voler prendere in considerazione richieste di riconoscimento di diritti, o l'evitare proposte come quelle avanzate al Ministro Tremonti (anch'esso sollecitato dalla Presidenza del Consiglio con DICA 0004620-3.9.1 del 26/3/2009).

Converrà con noi, leggendo ciò che chiediamo, che motivare questo silenzio porta a poche spiegazioni.

SDM Sindacato dei Marittimi non utilizza azioni come manifestazioni o sciopero, non segue la via dello sciaccallaggio utilizzando a suo piacimento i problemi per sollevare polveroni e avere notorietà. La lettera della Presidenza del Consiglio con la quale si sollecita il Ministero dei Trasporti a rispondere l'avevamo prima delle votazioni, ma abbiamo preferito aspettare

Sindacato dei Marittimi

sede operativa head office

via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)

Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587

www.sindacatomarittimi.eu



che queste fossero passate, per tornare a chiedere quanto ci spetta per diritto. Pur essendo moderati siamo fermi sulle nostre richieste che rivendicheremo finché non avremo risultato. Tuttavia, se alcuni pensano di poter tranquillamente mostrare tale indifferenza, solo perché SDM non segue certe modalità si sbaglia poiché abbiamo altri mezzi per portare avanti il nostro lavoro, e se avrà la volontà di visitare il nostro sito, nello specifico questa pagina www.sindacatomarittimi.eu/wall.asp vedrà che nessuno da oggi sfuggirà alle proprie responsabilità. La manifestazione di piazza trova il tempo che trova, comunque finisce, questo muro sarà sempre lì.

Non siamo "giustizieri", ma alla indifferenza risponderemo invece con l'interessamento, mostrando a tutti pubblicamente come uomini dello Stato si comportano verso alcuni cittadini.

Ognuno deve prendersi le proprie responsabilità. Abbiamo presentato al Governo questo problema a settembre 2008, ed a metà giugno 2009 si è ancora in attesa di un parere da parte di un Ministero, vuol dire che non si è passati ancora alla vera e propria trattazione di questo argomento. Capiamo che le varie Istituzioni/Amministrazioni hanno molto lavoro, capiamo che ci sono state crisi serie da gestire, ma speriamo non dover prendere atto a settembre 2009 che dopo un anno ancora sia tutto fermo.

Speriamo che un suo personale intervento sblocchi questa situazione, e che a settembre 2009 invece che prendere atto di altra indifferenza da parte di alcuni, si possa invece essere soddisfatti di un vero e risolutivo intervento di questo Governo.

Augurandole buon lavoro, le porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente del S.D.M.
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Segretariato Generale

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo

Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio

Servizio *infrastrutture, attività produttive, territorio, ambiente, attività culturali e tutela dei diritti della persona*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0010152-3.12.1

del 16/07/2009



4081391

MOD. 249

Roma, 16 LUG. 2009 2009

Sindacato dei marittimi
Via dei Conciatori, 7
00154 ROMA

Oggetto: proposte del Sindacato dei marittimi.

In relazione a quanto in oggetto e con particolare riferimento alla nota del 5 maggio 2009 prot.2024/2009/PR da ultimo pervenuta, si ritiene opportuno informare che sono stati acquisiti nello scorso mese di giugno tutti i riscontri richiesti ai competenti Ministeri e che i medesimi sono attualmente allo studio di questa Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Quanto invece alla proposta di agevolazioni fiscali per i lavoratori marittimi, nonché alla richiesta di fondi per il rimborso dei corsi obbligatori, si è a tutt'oggi in attesa di ricevere le valutazioni di competenza dai Ministeri coinvolti, peraltro da ultimo sollecitati.

Il Coordinatore dell'Ufficio



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 07/09/2009
Prot. 2036/2009/PR



**Presidente della Camera dei deputati
Gianfranco Fini**

CAMERA DEI DEPUTATI

Palazzo Montecitorio - Piazza Montecitorio
00186 - Roma (Italia)

Oggetto: **diritto al voto per cittadini italiani / lavoratori marittimi**

Egregio Presidente della Camera dei Deputati Fini,

era il 02 settembre 2008 quando scrivemmo per la prima volta al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per un problema del quale portiamo ora a conoscenza anche Lei.

I cittadini italiani che svolgono il mestiere di marittimo, quando a bordo delle navi non hanno garantito il diritto al voto. Si pensi che paesi definiti terzi o in via di sviluppo (attraverso anche voto elettronico) hanno da tempo garantito ai loro cittadini/marittimi questo diritto.

Rimaniamo stupiti nel constatare come sembra che alcuni argomenti abbiano scadenze ben stabilite, infatti anche nel 2008 nello stesso periodo si parlava del riconoscere il diritto al voto agli immigrati. Oggi, come allora, non entriamo nel merito della questione non è nostro compito, ma concorderà con noi prendendo visione degli allegati che non si può essere certo soddisfatti di questa situazione, ed è dura ascoltare politici solo preoccupati per un aspetto di un problema ed ignorare completamente quello da noi avanzato. Sia ben chiaro, non stiamo dicendo che non è giusto affrontare il diritto al voto per immigrati, ma è dovere però non dimenticare quella parte di italiani che svolgono un lavoro "particolare". Come detto da Lei "i tempi sono maturi", noi ci auguriamo valga per tutti.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha preso seriamente in considerazione questo problema da noi avanzato, e analizzando vedrà che lo stesso non è stato fatto da alcuni politici/Ministri, con risultato una perdita di tempo non giustificabile.

Ben venga il discutere il voto per immigrati, ma ci auguriamo che con stesso "calore politico" entrambe gli schieramenti maggioranza e opposizione, ora lavorino anche per garantire a noi lavoratori marittimi il diritto al voto quando a bordo di navi.

AugurandoLe buon lavoro, Le porgiamo distinti saluti

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino



Sindacato dei Marittimi

sede operativa head office
via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)
Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587
www.sindacatomarittimi.eu



Camera dei Deputati

Il Consigliere

Capo della Segreteria del Presidente



Segreteria del Presidente

PARTENZA 22 Ottobre 2009

Prot: 2009/0010897/PRES



Gentile Presidente,

il Presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, ha ricevuto la Sua lettera, con allegata documentazione, ed ha preso visione di quanto Ella ha inteso rappresentargli.

Al riguardo, desidero comunicarLe che il Presidente ha disposto che copia della Sua lettera e dell'allegata documentazione, venga trasmessa alla Commissione parlamentare competente, affinché i deputati che ne fanno parte possano prenderne visione ed assumere le iniziative che ritengano opportune.

Il Presidente Le invia i suoi più cordiali saluti, cui unisco i miei personali.

(dott. Alberto Solia)

Dott. Mauro Marino
Ufficiale di Navigazione
Presidente
Sindacato dei Marittimi
Via dei Conciatori 7
00154 R OM A



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 20/01/2010
Prot. 21002010/PR



Egregio
Capo della Segreteria del Presidente
Dottor **Alberto SOLIA**
Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio - Piazza Montecitorio
00186 - **ROMA**

Oggetto: **Diritto voto lavoratori marittimi italiani**

Egregio Dottor Solia,

in riferimento alla Vs protocollo 2009/0010897/PRES del 22 ottobre 2009, chiediamo cortesemente di avere un indirizzo e ancor meglio un referente della Commissione Parlamentare alla quale avete trasmesso nostra nota relativa alla richiesta della garanzia del diritto di voto per i lavoratori marittimi imbarcati, al fine di tenere informati tutti sull'attuale lavorazione di questa richiesta.

Certi di una Vs cortese risposta, inviamo più cordiali saluti.

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino

Sindacato dei Marittimi

sede operativa head office
via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)
Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587
www.sindacatomarittimi.eu



Camera dei Deputati

Il Consigliere

Capo della Segreteria del Presidente

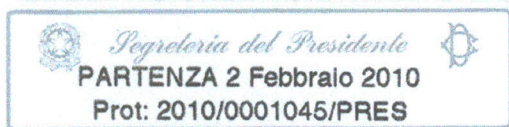
Gentile Presidente,

il Presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, ha ricevuto la Sua richiesta di informazioni in merito alla Sua Prot. 2036/2009/PR del 7 settembre 2009, in materia di diritto al voto per i lavoratori marittimi italiani in navigazione.

Al riguardo, desidero informarLa che copia di detta lettera, e della documentazione allegata, è stata trasmessa alla XI Commissione (Lavoro pubblico e privato).

Con l'occasione Le invio i cordiali saluti del Presidente, cui unisco i miei personali.

(dott. Alberto Solia)



Dott. Mauro MARINO
Ufficiale di Navigazione
Presidente
Sindacato dei Marittimi
Via dei conciatori 7
00154 Roma



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 25 febbraio 2010

Prot. 2115/2010/PR



Ill.mo **Presidente del Senato della Repubblica**

Renato SCHIFANI

Piazza Madama

00186 - ROMA

Ill.mo **Presidente della Camera dei Deputati**

Gianfranco FINI

Piazza Montecitorio (Palazzo Montecitorio)

00186 - ROMA

Ill.mo **Presidente del Consiglio**

Silvio BERLUSCONI

Presidenza del Consiglio dei Ministri (Palazzo Chigi)

Piazza Colonna, n° 370

00187 - ROMA

Ill.mo **Presidente della XI Commissione (lavoro pubblico e privato)**

Silvano MOFFA

Piazza Montecitorio (Palazzo Montecitorio)

00186 - ROMA

Oggetto: **Diritto al voto per lavoratori marittimi imbarcati all'estero (in transito).**-

Ill.mi Presidenti,

vi scriviamo in merito al problema relativo la garanzia del diritto al voto per lavoratori marittimi imbarcati, in navigazione all'estero, argomento che come ben sapete SDM Sindacato dei Marittimi tratta dal 02 settembre 2008. Al Presidente Schifani al quale scriviamo per la prima volta, alleghiamo tutta la nostra istanza, pubblicata comunque anche su nostro sito internet.

Stiamo purtroppo notando che questo problema non venga affrontato nel giusto modo, poiché se vero che anche noi ne rivendichiamo la soluzione è anche vero che sappiamo che questa non sia così semplice.

Si continua a seguire la vecchia strada, e cioè quella di azioni singole sia di associazioni e ora anche Istituti dello Stato, quasi come se ci fosse una gara. Ad ogni elezione quindi il solito articolo, dove politici e associazioni parlano di futura e tempestiva soluzione. La strada è sempre la stessa, inserire soluzioni all'interno di altre norme, come se si dovesse mascherare la situazione. Quindi abbiamo chi voleva inserire la soluzione nella finanziaria chi in altri lavori. Fortunatamente tutto questo non ha portato a dei risultati. Perché diciamo fortunatamente? Semplice, proprio perché sappiamo essere questo problema molto complesso da risolvere, e per farlo occorre non trovare scorciatoie ma fare una legge specifica per il nostro settore.

Puntualmente il 24/02/2010 viene pubblicato un articolo con questo titolo: voto ai marittimi si muove il Senato. Se ci fermassimo al titolo si potrebbe essere fiduciosi, il problema che poi leggendolo ci si accorge sempre dello stesso problema. La buona fede, la buona volontà non bastano per fare una legge seria, il più completa possibile che riesca a garantire il voto al maggior numero di lavoratori marittimi, perché per questa occorre tempo e conoscenza del settore di cui si parla e nel quale si va ad agire.

Già leggendo l'articolo si vede che questa norma dovrebbe risolvere solo una parte del problema,

Sindacato dei Marittimi

sede operativa head office

via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)

Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587

www.sindacatomarittimi.eu



riservandosi future azioni per dare definitiva risposta. Ma non solo, neanche la soluzione proposta è molto applicabile. Leggiamo infatti che si vorrebbe istituire seggi elettorali a bordo di navi con bandiera italiana, dove il Comandante sia chiaramente presidente di seggio. La procedura quindi facilmente organizzabile prevede la votazione a bordo, lo spoglio delle schede e l'invio telematico (o postale) dei risultati al Ministero dell'Interno. Perfetto, ma anche questa proposta a quanti lavoratori garantirà il voto? Ad esempio se prendessimo in esame questa situazione, nave Mariella Bottiglieri Imo n° 9232022 bandiera Italiana, che in un controllo effettuato in Spagna nel 7 settembre 2006 su equipaggio di 21 persone, risultarono italiani solo 2 membri (gli altri 19 indiani), capirete che tale procedura è inapplicabile. Perché? La Costituzione italiana nell'articolo 48 stabilisce che il voto è segreto, ora se si è in due, e uno è il presidente del seggio e fa lo spoglio dov'è la segretezza del voto? Ma verrebbe meno anche con alcune persone in più.

Potremmo anche parlare del "Comandante Europeo". Come ben sapete la Commissione Europea ha stabilito e gli Stati membri hanno accettato che per comandare una nave comunitaria non si debba avere nazionalità della bandiera della nave. Questo consente ad esempio ad un francese di prendere il comando di una nave italiana. Visto che quando si fa una legge si deve prendere in considerazione tutto, questo aspetto lo hanno preso in esame? Non stiamo dicendo che non sia facilmente risolvibile, ma ci chiediamo perché inserirlo magari tra 5 anni quando già da oggi potevamo agire?

Si parla poi di 50.000 marittimi, alcuni a questi aggiungono addirittura i passeggeri in crociera. In realtà il numero è minore, ma parlando di DIRITTI non si dovrebbe ragionare sul numero, ma semmai sul fatto che dal 1946 nessun Governo è mai riuscito a fare una legge completa che risolvesse questa situazione.

Abbiamo fatto questi due esempi per dire che non si può arrivare ad una legge su un argomento che tratta di un diritto attraverso scorciatoie o azioni singole spesso con scopi di proselitismo o elettorali.

Vi scriviamo per chiederVi di intervenire ognuno nei propri ruoli per far iniziare un lavoro che porti ad una legge specifica e studiata per dare soluzione definitiva a questo problema. Noi siamo un sindacato di categoria, non possiamo rivolgerci all'intera dirigenza politica, ramificata in incarichi e sotto incarichi. Alcuni dicasteri inoltre isolano la nostra attività mostrando una indifferenza che nuoce non noi, ma molti lavoratori marittimi, che perdono così fiducia nelle Istituzioni.

Secondo noi la via corretta sarebbe un lavoro in sinergia da parte degli Organi preposti dello Stato a fare leggi, e non lasciare ad ognuno il presentare proposte attraverso il politico che si conosce, evitando strumentalizzazioni. Gli Organi preposti dovrebbero avvalersi magari delle varie associazioni del settore per trovare eventuali lacune affinché il testo che venga fuori sia quanto meno il più corretto possibile.

E' chiaro che il voto elettronico rimane la soluzione più semplice, ma poiché tutti sappiamo che questo attualmente non è applicabile, occorre lavorare e seriamente per trovare altre soluzioni, e cercare di standardizzare per l'intero settore la modalità di voto.

Con l'occasione porgiamo a tutti i più cordiali saluti

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino